

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020**

**Asse 3 e Asse 8 OS 24 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**

**Intervento 10.1.1 “Sostegno ai processi di fusione dei Confidi”**

**Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma - Intervento 24.1.1 “Aree Sisma”**

**Aggiornamento del 4 agosto 2022**

<b>DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA</b>	Complessivi <b>24.000.000.000 Euro</b> a valere sul POR FESR MARCHE 2014-2020, dei quali € 15.000.000.000 a valere sull'Asse 3 – Azione 10.1 – intervento 10.1.1 ed i restanti 9.000.000.000 a valere sull'Asse 8 OS 24 – intervento 24.1.1, quota destinata al sostegno dell'accesso al credito delle imprese aventi sede nei comuni marchigiani colpiti dal sisma. La quota di competenza del Fondo, per Italia Com-fidi S.c. a r.l., corrisponde alla percentuale di ripartizione del 6,51 %.
<b>IMPORTO DEL PRIMO CONTRIBUTO A FONDO RISCHI ASSEGNATO IN GESTIONE ALLA CAPOFILA SRGM</b>	La Giunta Regionale, con deliberazione n. <b>404 dell'8 ottobre 2018</b> , ha determinato la prima aggiudicazione della misura alla Capofila UNI.CO. - SOCIETA' COOPERATIVA un importo totale pari ad € <b>15.525.480,59</b> , dei quali € <b>9.703.425,37</b> , come quota da destinare al Fondo ordinario ed € <b>5.822.055,22</b> , come quota da destinare al Fondo “eventi sismici”.
<b>IMPORTO DEL PRIMO VCONTRIBUTO A FONDO RISCHI ORDINARIO ASSEGNATO IN GESTIONE AD ITALIA-COMFIDI</b>	Euro <b>976.425,85</b>
<b>IMPORTO DEL PRIMO CONTRIBUTO A FONDO RISCHI PER EVENTI SISMICI ASSEGNATO IN GESTIONE AD ITALIA-COMFIDI</b>	Euro <b>585.855,51</b>
<b>RAPPORTO DI GEARING</b>	Il Fondo sarà utilizzato con un <b>moltiplicatore minimo pari a 5</b> per l'importo <b>finanziato dalle banche partner</b> . Il rapporto di <b>gearing</b> , definito quale rapporto fra le garanzie concesse e le risorse appostate al Fondo, <b>sarà invece almeno pari a 4</b> .
<b>IMPORTO MINIMO DI FINANZIAMENTI DA COLLOCARE NELLA REGIONE MARCHE</b>	<b>Euro 4.882.129,25</b> per il Fondo Rischi ordinario e <b>Euro 2.929.277,55</b> per il Fondo Rischi dedicato alle <b>mPMI</b> con sede legale o operativo nei Comuni colpiti da eventi sismici. Per un importo complessivo finanziato pari ad <b>Euro 7.811.406,80</b> .
<b>SCADENZA COLLOCAMENTO RISORSE</b>	<b>Tutte le operazioni devono essere erogate dalle Banche entro il 31.12.2023</b>
<b>DESTINAZIONE FONDO PUBBLICO</b>	Contributo finalizzato alla costituzione di un <b>Fondo Rischi</b> , finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle <b>mPMI</b> e dei <b>liberi professionisti</b> equiparati alle mPMI, ai sensi dell'art.12 della Legge 81 del 22 maggio 2017, esistenti o di nuova o recente costituzione ed <b>aventi sede o almeno un'unità operativa nel territorio della Regione Marche</b> , tramite la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate dai soggetti di cui sopra.
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Sono ammesse alla garanzia del Fondo le imprese aventi dimensione di <b>mPMI</b> così definite nel presente accordo ed i <b>liberi professionisti</b> , in quanto equiparati alle mPMI ai sensi <b>dell'art 12 della legge 81 del 22 maggio 2017</b> , che abbiano le seguenti caratteristiche:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• essere regolarmente <b>costituiti, attivi ed iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio</b> o se si tratta di <b>liberi professionisti</b>, devono essere <b>abilitati ed iscritti agli albi</b> se previsto dalla rispettiva normativa applicabile;</li> <li>• <b>avere</b>, al momento dell'investimento e durante il rimborso del prestito garantito, <b>sede o almeno un'unità operativa attiva ubicata nel territorio regionale</b> come risultante dalla visura camerale e attestato dall'impresa nella domanda di garanzia. Inoltre <b>l'attività economica per la quale è stato erogato il finanziamento sottostante si svolga nella Regione Marche</b>;</li> <li>• nel caso di utilizzo dei fondi destinati al sostegno dell'accesso al credito per le <b>imprese danneggiate dagli eventi sismici dell'agosto e ottobre 2016, avere sede nei comuni del cratere</b> come definiti nell'Appendice A.2 (1): COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 (AREA CRATERE E LIMITROFI) E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE 2014/202026 - AREA EX ART. 107 3.C del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuti SA 38930);</li> <li>• essere nel pieno esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure di insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di tali procedure su richiesta dei creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;</li> <li>• essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (<b>regolarità del DURC</b>);</li> <li>• essere in regola con la <b>normativa antimafia</b>.</li> </ul> <p>Non possono essere ammesse inoltre a contributo le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;</li> <li>• che si trovano nelle condizioni per l'apertura di una procedura di insolvenza ("pratica in bonis"), o che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri finanziamenti o contratti concessi dal soggetto gestore o da altri soggetti finanziatori;</li> <li>• i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità;</li> <li>• i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D lgs 159/2011 e s.m.i.</li> </ul>
<p><b>SETTORI MERCEOLOGICI AMMISSIBILI</b></p>	<p>Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di <b>qualsiasi settore merceologico ad eccezione dei seguenti</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aiuti concessi a imprese attive nel <b>settore della pesca e dell'acquacoltura</b> che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;</li> <li>• aiuti concessi a imprese attive nel <b>settore della produzione primaria dei prodotti agricoli</b> di cui all'allegato I del Trattato;</li> <li>• aiuti concessi a imprese attive <b>nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli</b> elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari e immessi sul mercato dalle imprese interessate;</li> <li>o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;</li> </ul> </li> <li>• aiuti ad <b>attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri</b>, ossia direttamente collegati ai quantitativi</li> </ul>

	<p>esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazioni.</li> </ul> <p>L'impresa che operi sia nei settori ammissibili che nei settori esclusi, può beneficiare delle agevolazioni previste, purché sia garantito con mezzi adeguati, come la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi sopra indicati non beneficino degli aiuti di cui al presente Bando.</p>
<b>BANCHE OPERATIVE SULLA MISURA</b>	Operatività aperta a tutte le Banche convenzionate a Italia Com-Fidi S.c. a r.l. presenti sul territorio.
<b>FORME TECNICHE FINANZIAMENTI</b>	<p>La garanzia è concessa, per operazioni finanziarie in bonis, sia breve che a medio lungo termine chirografarie, sotto qualsiasi forma, di durata non inferiore ai 12 mesi, sottese alla garanzia del Confidi, inoltre il periodo di garanzia è stabilito in modo tale che il contributo del programma sia utilizzato per le <b>garanzie e finanziamenti erogati</b> entro e non oltre il <b>31/12/2023</b>.</p> <p>I finanziamenti inclusi nello specifico plafond sono <b>nuovi finanziamenti</b>, anche declinati sotto forma di "operazioni per portafogli o <i>tranché cover</i>", se attivate, ed è <b>escluso il rifinanziamento di finanziamenti esistenti</b>. Quest'ultimi sono utilizzati per investimenti materiali e immateriali, compreso il trasferimento di diritti di proprietà a imprese purché avvenga tra investitori indipendenti e possono essere utilizzati per il capitale circolante, in linea con la normativa di riferimento, secondo quanto documentato dal piano aziendale del destinatario finale e dall'importo del finanziamento e nei limiti della normativa in essere. Inoltre, i finanziamenti sottostanti non hanno ad oggetto <b>attività puramente finanziarie o progetti nel settore immobiliare</b> avviati come attività di investimento finanziario, non devono assumere <b>la forma di finanziamenti mezzanini, di debito subordinato o quasi-equity, né devono assumere la forma di linee di credito rotativo (revolving): fidi a breve comunque deliberati a scadenza minima effettiva di 12 mesi.</b> Tutti i finanziamenti saranno altresì assistiti dalla <b>riassicurazione/controgaranzia del FCG.</b></p>
<b>FINALITA' DEI FINANZIAMENTI</b>	<p>Le agevolazioni connesse al rilascio delle garanzie sono destinate alle seguenti operazioni <b>anche di portafoglio</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Garanzia su finanziamenti finalizzati agli investimenti in <b>attivi materiali e immateriali</b>;</li> <li>Garanzia su finanziamenti finalizzati al <b>capitale circolante</b>;</li> <li>Garanzia su finanziamenti finalizzati al <b>sostegno di processi di capitalizzazione aziendale.</b></li> </ul> <p>In relazione al <b>primo tipo di operazioni</b>, saranno ammissibili gli investimenti volti alla realizzazione di <b>nuovi progetti, alla penetrazione di nuovi mercati o allo sviluppo di nuovi prodotti o brevetti</b>, come previsto dal Regolamento 1303/2013 art. 37 par. 4.</p> <p>In relazione al <b>capitale circolante, le spese ammissibili includono ad es. i costi per le materie, prime, le attrezzature, le spese generali, ecc.</b></p>
<b>TEMPISTICA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<p>I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate devono essere erogati <b>entro 6 mesi dalla data della Delibera del Confidi</b> che approva la concessione della garanzia, ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 480/2014, rilasciati a partire dalla pubblicazione dell'Avviso, e fino al <b>31.12.2023</b>, fatte salve eventuali proroghe. I finanziamenti devono avere una <b>durata variabile fra 1 anno e 15 anni</b> con un calendario di rimborso comprendente un periodo di ammortamento e/o una rata unica alla scadenza.</p> <p>Se l'intermediario finanziario o il Confidi non ha erogato l'importo programmato dei finanziamenti o degli altri strumenti di condivisione del rischio, la spesa ammissibile è ridotta proporzionalmente.</p>
<b>DOCUMENTI DA ACQUISIRE E CONSERVARE A</b>	<p>La spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 42 del Reg. 1303/2013 deve essere giustificata da un'adeguata documentazione di supporto.</p> <p>I documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:</p>

<p><b>CURA DEL CONFIDI SULLA MISURA</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. devono essere conservati, dalla Regione e dal Confidi nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;</li> <li>2. devono essere disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.</li> </ol> <p>Il Confidi, <b>tramite la Capofila UNI.CO SOCIETA' COOPERATIVA</b>, assicura che i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;</li> <li>2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li> <li>3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;</li> <li>4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;</li> <li>5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;</li> <li>6. i documenti relativi ai costi di gestione;</li> <li>7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;</li> <li>8. le check-list di controllo e le relazioni sull'attuazione dello strumento finanziario;</li> <li>9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;</li> <li>10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti le garanzie a favore dei destinatari finali;</li> <li>11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;</li> <li>12. le registrazioni dei flussi finanziari tra la Regione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva erogazione dei finanziamenti sottostanti;</li> <li>13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale;</li> </ol>
<p><b>FORMA TECNICA E PERCENTUALE DI GARANZIA</b></p>	<p>Le <b>garanzie devono essere esplicite, dirette ed escutibili a prima richiesta</b> e parametrare al massimo <b>all'80%</b>.</p> <p>Nel caso dell'attività di rilascio di garanzie a favore di banche e altri soggetti finanziatori la singola garanzia del confidi non può superare l'80% delle operazioni di finanziamento. L'importo massimo garantito, anche attraverso più operazioni, non può superare, <b>per singola MPMI</b>, l'importo di <b>euro 2.500.000,00</b>.</p> <p>Il <b>Fondo copre</b> la singola garanzia rilasciata dal Confidi nella <b>misura massima del 70% dell'importo della garanzia medesima concessa ai soggetti beneficiari</b> (ad esempio: una garanzia parametrata al 50% è quindi presidiata al 70% dal Fondo sulle prime perdite equivalente ad un 35% a valere sull'importo finanziato dalla Banca).</p>
<p><b>ISTRUTTORIA IN DEROGA</b></p>	<p>Non è prevista l'acquisizione del Modello Deroga.</p>
<p><b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A FONDO RISCHI AL CONFIDI</b></p>	<p>Il contributo del programma al fondo di garanzia viene erogato in <b>tranche</b> secondo le modalità e non oltre i limiti previsti dall'art. 41 del reg. UE 1303/2013. Per avviare l'operatività, il Confidi potrà richiedere il <b>primo svincolo delle risorse</b> assegnate e depositate sul conto vincolato, <b>nell'ammontare massimo del 25%</b> del Fondo assegnato.</p> <p>Successive domande di svincolo sono presentate solo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la <b>seconda domanda di svincolo</b> intermedio, <b>qualora almeno il 60% dell'importo indicato nella prima domanda di svincolo intermedio sia</b></li> </ul>



	<p><b>stato speso a titolo di spesa ammissibile;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la <b>terza domanda di svincolo</b> intermedio e le domande successive, <b>qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile.</b></li> </ul> <p>Nel caso di mancato impegno delle risorse assegnate al Confidi, il medesimo, pro quota o per intero, le restituisce alla Regione maggiorati degli interessi maturati a quel momento.</p>
<p><b>ISTRUTTORIA PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRIBUTO</b></p>	<p>Le richieste di ammissione alla garanzia devono essere presentate dalle mPMI beneficiarie direttamente al Confidi beneficiario sulla base della modulistica da questi adottata.</p> <p>Le domande di ammissione possono essere presentate al Confidi a partire dalla pubblicazione della modulistica e del suo invio ufficiale alle Reti convenzionate del medesimo.</p> <p>Il Confidi beneficiario garantisce un'adeguata organizzazione interna degli uffici coinvolti nell'implementazione delle attività delegate nell'ambito del POR FESR e provvede all'individuazione puntuale dei soggetti responsabili e dei funzionari referenti di ogni struttura/ufficio coinvolto. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il Confidi beneficiario deve adeguare gli uffici, nonché strutturarli e dotarli di personale qualificato sufficiente a garantire l'espletamento delle attività nei tempi e nei modi previsti dal presente bando;</li> <li>il personale coinvolto nell'implementazione del POR FESR 2014-2020 deve essere assegnato con <b>apposito atto organizzativo interno, a due aree funzionali ben distinte:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'area gestione che comprende le attività concernenti l'istruttoria, l'attuazione/gestione e il monitoraggio delle operazioni (Ufficio Lavorazione Garanzie);</li> <li>l'area controlli di primo livello che comprende gli adempimenti legati alle attività di verifica sulla effettività delle spese dichiarate dai beneficiari, nonché sulla conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali (Ufficio Contributi e Agevolazioni).</li> </ol> </li> </ol> <p>Una volta pervenute le <b>richieste</b>, lo stesso Confidi assegna alle medesime un <b>numero di posizione progressivo, il suo NDG interno</b>, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo. Le <b>istruttorie</b> dovranno di norma essere esaminate e deliberate <b>entro 45 giorni</b>, salvo eventuali, necessarie e opportune integrazioni alla pratica stessa. In ogni caso <b>l'istruttoria deve essere conclusa entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.</b></p> <p>Ai fini dell'erogazione delle garanzie, il Confidi esamina gli interventi proposti dalle mPMI. Anche sulla base dell'istruttoria bancaria, secondo l'ordine cronologico delle richieste che saranno inoltrate direttamente agli stessi.</p> <p>L'analisi tecnica della domanda dovrà tenere conto almeno dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>l'idoneità finanziaria dell'impresa</b>, in termini di capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;</li> <li><b>l'idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario</b>, calcolati sulla base dell'ultimo bilancio approvato;</li> <li><b>l'idoneità tecnica dell'operazione</b> proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi di impresa.</li> </ul> <p>Il Confidi provvede poi, <b>se necessario</b>, ad eseguire le <b>verifiche antimafia</b> e successivamente provvede ad <b>inserire</b> le informazioni relative al beneficiario <b>nel sistema gestionale SIGEF della Regione.</b></p> <p>Inoltre, lo stesso Confidi <b>inserisce il beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).</b></p> <p>Il rilascio della garanzia è subordinato all'esistenza di disponibilità ancora impegnabili a carico del Fondo. Per quanto non descritto nella presente scheda si rinvia ai Regolamenti interni del Confidi, tempo per tempo vigenti.</p>
<p><b>DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ACQUISIRE IN ISTRUTTORIA</b></p>	<p>Sarà dunque cura degli Istruttori competenti per territorio e dei relativi Centri HDE, in fase di istruttoria della singola pratica di richiesta di garanzia e una volta verificata l'esistenza dei parametri necessari previsti dal Bando regionale, la raccolta della seguente specifica modulistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>- DURC</b> (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare ed in corso di</li> </ul>

	<p>validità, che dovrà essere protocollato su Folium. Solo nel caso specifico di azienda start up ancora inattiva, o comunque attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il DURC, sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza DURC che verrà archiviata su Folium. In caso di assenza di DURC, il legale rappresentante dell'impresa richiedente dovrà compilare e sottoscrivere dunque l'apposito <b>Allegato 2</b> alla presente scheda.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ex D.P.R. 445/2000 Regione Marche.</b></li> <li>- <b>Allegato 4 - Business plan triennale</b> in uso al Confidi.</li> <li>- <b>Allegato 6 - Check list da compilare a cura dell'Ufficio lavorazione Garanzia del Confidi.</b></li> <li>- <b>Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull' ammissibilità dell'impresa.</b></li> <li>- Se necessaria, la documentazione sulle dovute verifiche antimafia.</li> <li>- <b>Situazione contabile</b> aggiornata all'ultimo trimestre che dovrà essere archiviata sul gestionale.</li> <li>- <b>Giustificativi di spesa</b>, preventivi/fatture non quietanzate, ai sensi dei tempo per tempo vigenti Regolamenti interni del Confidi.</li> </ul>
<p><b>NORMATIVA COMUNITARIA</b></p>	<p>Gli aiuti di Stato sulle specifiche due misure sono concessi in <b>regime "de minimis"</b> ai sensi del <b>Regolamento UE 18.12.2013, n. 1407/2013 della Commissione Europea oppure, qualora ne sussistano i requisiti, a norma del Regolamento UE n.651/2014 (art.17 e22).</b></p> <p>L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del <b>Regolamento UE 18.12.2013, n. 1407/2013 della Commissione Europea</b>, unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario a titolo di de minimis, non deve superare l'importo di € 200.000,00 nel periodo di tre esercizi finanziari. Tale importo è ridotto a 100.000,00 € nel caso in cui il destinatario operi nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi.</p> <p>Gli aiuti di cui al precedente comma danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente sovvenzione Lordo <b>calcolato utilizzando il metodo nazionale</b> autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) della Commissione europea conformemente a quanto previsto all'art 4 comma 6 lett c) del regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p>Gli <b>aiuti concessi avviso sono cumulabili</b>, sempre in regime de minimis a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre agevolazioni pubbliche.</p> <p>Gli aiuti di Stato in regime «de minimis» sono concessi nella data in cui all'impresa è comunicato lo specifico contributo da parte del Confidi, <b>criterio di avvenuta concessione</b>, indipendentemente dalla data di erogazione del connesso finanziamento garantito.</p> <p>Il Confidi, prima di concedere gli aiuti, è obbligato a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto direttamente o quale <u>impresa unica</u>, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell'aiuto, al fine di accertare che le agevolazioni concedibili sotto forma di garanzia e in conto interessi attualizzato, sommate a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti direttamente o <u>dall'impresa unica</u>, non comporti il superamento del massimale "de minimis" che, si ricorda, è pari ad € 200.000,00, limitato poi ad € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada: in tal caso gli aiuti non possono essere comunque utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.</p> <p><b>In alternativa</b>, è prevista la facoltà di concedere gli aiuti anche ai sensi <b>dell'articolo 17</b> (aiuti agli investimenti a favore delle PMI) <b>e 22</b> (aiuti alle imprese in fase di avviamento) del <b>Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i (regime di esenzione)</b>, nel rispetto delle condizioni ivi previste.</p> <p>In particolar modo, in relazione al Regolamento di esenzione, precisiamo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il Regolamento 651/2014 non può essere applicato alle imprese dei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pesca e acquacoltura, nel caso di operazioni ai sensi dell'art. 17 (le</li> </ul> </li> </ul>

	<p>operazioni ai sensi dell'art. 22 sono ammissibili solo in regime di esenzione);</p> <p>- <b>Art. 17</b> - Aiuti agli investimenti a favore delle PMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali <b>ancora non effettuati</b>: in particolare tale Regolamento può essere utilizzato <b>solo se la data della richiesta di garanzia al confidi è antecedente alla data della prima quietanza di pagamento</b> in relazione al complessivo piano di investimento (investimento non ancora effettuato) e <b>solo se l'importo del piano di investimento al netto dell'IVA</b> (include l'IVA solamente se per l'impresa tale imposta non fosse detraibile e costituisse anch'essa un costo) <b>è almeno pari o superiore all'importo del finanziamento in richiesta</b>;</li> <li>• l'acquisizione di quote di un'impresa non è considerata investimento (per maggiori dettagli, si veda il Regolamento in questione);</li> <li>• l'intensità di aiuto (rapporto tra importo lordo dell'aiuto e importo dei costi ammissibili) non deve essere superiore al 20% per le piccole (e micro) imprese e al 10% per le medie imprese;</li> <li>• non si può beneficiare del presente articolo se viene superata la soglia di € 7,5 mln per impresa e per progetto di investimento;</li> </ul> <p>- <b>Art. 22</b> - Aiuti alle imprese in fase di avviamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono ammissibili le piccole imprese ("impresa unica" con meno di 50 addetti e un fatturato o un totale attivo inferiore a € 10 mln), non quotate, fino a cinque anni dall'iscrizione al Registro delle Imprese o dall'avvio della propria attività (in caso di assenza di obbligo di iscrizione), che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione;</li> <li>• gli aiuti all'avviamento devono essere erogati sotto forma di garanzia con "premi non conformi alle condizioni di mercato", con una durata di 10 anni e un importo massimo garantito di € 1,5 mln (€ 2,25 mln per PMI nelle zone articolo 107, paragrafo 3, lettera C del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - € 3 mln per PMI nelle zone articolo 107, paragrafo 3, lettera A del Trattato). Per le garanzie con durata tra 5 e 10 anni, i precedenti importi massimi devono essere moltiplicati per il rapporto tra 10 anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie con durata inferiore a 5 anni, si applicano i massimali per i prestiti a 5 anni;</li> </ul> <p>- adempimenti formali conseguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Permane l'obbligo di registrare l'operazione su RNA, specificando però l'adozione del regime d'esenzione, anziché l'utilizzo del regime De Minimis</b>;</li> <li>• Ai fini del monitoraggio da parte della Commissione Europea, occorrerà fornire un aggiornamento annuale alla Regione Marche (indicativamente nel mese di maggio) contenente solamente le operazioni per le quali è stato utilizzato l'articolo 17 o l'articolo 22, specificando l'importo della quota pubblica della garanzia e l'elemento di aiuto; pertanto, la referente della Regione suggerisce di gestire tali operazioni con un file specifico.</li> </ul>
<p><b>AIUTI DI STATO E DIZIONE SU CERTIFICATI DI GARANZIA SU MISURA A FONDO RISCHI</b></p>	<p>Nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi del <b>Regolamento 1407/2013 ("de minimis")</b>, nel certificato di garanzia deve essere indicato l'ESL relativo al contributo a Fondo Rischi, da calcolarsi utilizzando il modello "investimenti de minimis" o "circolante de minimis" e la seguente dizione: <b><i>"La presente garanzia è copresidiata nelle prime perdite dal Fondo Rischi normato dal POR della Regione Marche FESR 2014/2020 - Asse 3 e Asse 8 - Intervento 10.1.1 e Intervento 24.1.1. In merito al connesso regime de minimis applicato, si precisa che la misura agevolativa di specie è normata dal Regolamento CE n. 1407/2013 e che ha codice CUP B13B18000750009"</i></b>.</p> <p>Nel caso specifico in cui l'aiuto sia invece concesso in regime di esenzione ai sensi del <b>Regolamento 651/2014 (artt. 17 e 22)</b>, nel certificato di garanzia deve essere indicato l'ESL relativo al contributo a Fondo Rischi, da calcolarsi utilizzando il modello "investimenti 651/2014" e la seguente dizione: <b><i>"La presente garanzia è copresidiata nelle prime perdite dal Fondo Rischi normato dal POR"</i></b></p>

	<p>della Regione Marche FESR 2014/2020 - Asse 3 e Asse 8 - Intervento 10.11.e Intervento 24.11. In merito al connesso regime di esenzione applicato, si precisa che la misura agevolativa di specie è normata dal Regolamento UE n. 651/2014 e che ha codice CUP B13B18000750009".</p> <p><b>Nota Bene</b> - Al fine di correttamente calcolare l'ESL su questa specifica misura, la quale copre il 70% delle prime perdite a valere sulla quota a sua volta garantita dal Confidi, si deve procedere ad inserire sul citato Modello di calcolo, tempo per tempo in uso e nel campo "% di garanzia a valere sul fondo pubblico", la percentuale di garanzia a valere sul solo fondo pubblico in gestione e non la percentuale di garanzia rilasciata dal Confidi.</p> <p><b>A titolo di mero esempio:</b> su un finanziamento chirografario di € 100.000, garantito all'80% dal Confidi (€ 80.000), il fondo regionale di specie copre a sua volta il 70% della garanzia citata, per cui presidia solamente € 56.000. In questo contesto nel Modello di calcolo dell'ESL andrà dunque inserita, nel campo "% di garanzia a valere sul fondo pubblico", una percentuale di garanzia pari al 56% e non pari all'80%.</p> <p>Va sempre effettuata la valutazione su ammissibilità della singola impresa alla misura sommando agli aiuti di Stato in essere (Allegato D Richiesta di Affidamento e risultanze anche da visure effettuate sull'RNA) gli aiuti di Stato prospettici a valere sulla misura, nonché sull'intervento del Fondo Centrale di Garanzia.</p>
<p><b>CODICE A SISTEMA</b></p>	<p>Il Codice di riferimento del Fondo è FI - "POR FESR MARCHE 2014-2020".</p>
<p><b>COMMISSIONI DI GARANZIA</b></p>	<p>Le commissioni di garanzia applicate dal Confidi al presente prodotto sono evidenziate nei seguenti due allegati (<b>Allegati 5</b>) alla presente scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- listino primaria POR Regione Marche 2014 2020 - MLT;</li> <li>- listino primaria POR Regione Marche 2014 2020 - BT;</li> </ul> <p>Sulle garanzie dirette del presente plafond si precisa che il Confidi applicherà le commissioni di garanzia, illustrate nei due Allegati 5 e che le medesime sono declinate sull'importo finanziato dalla Banca, con annessa quota di segreteria (istruttoria) di cui sub al punto b). Le medesime saranno percepite in un'unica soluzione ("una tantum"), contestualmente all'erogazione del finanziamento da parte delle Banche partner del Confidi.</p> <p>Infine si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai sensi dell'art. 13 l. 326/2003, la quota sociale applicata è pari a: 250 € per le imprese Retail (con fatturato inferiore a 2,5 mln €) o Start-up, 500€ per le imprese Corporate (con fatturato oltre 2,5 mln di €);</li> <li>- la garanzia si perfezionerà all'atto dell'erogazione del finanziamento richiesto con contestuale riscossione e/o accredito delle commissioni di garanzia sopra evidenziate nei due Allegati 5 e da un diritto di segreteria (istruttoria) pari a: 100,00 € per i finanziamenti di importo fino a 50.000 € o di 200 € per i finanziamenti di importo superiore a 50.000 €.</li> </ul>
<p><b>REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA)</b></p>	<p>I codici identificativo della misura sull'RNA sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a valere sull'intero territoriale regionale è il numero <b>6130</b>;</li> <li>- a valere sui Comuni del cratere sismico è il numero <b>6131</b>.</li> </ul> <p>Ai sensi della normativa vigente inerente il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), si evidenzia che, antecedentemente alla delibera di concessione della garanzia, il Confidi deve obbligatoriamente procedere al caricamento della posizione sull'RNA ed attendere il relativo codice identificativo (COR), che deve essere indicato nella delibera di concessione garanzia del Confidi, costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.</p> <p>Si ricorda che permane l'obbligo di registrare l'operazione su RNA anche nel caso in cui sia concessa ai sensi del Regolamento 651/2014, specificando però l'adozione del regime d'esenzione, anziché l'utilizzo del regime De Minimis.</p> <p>Il Confidi, ai sensi della specifica e correlata normativa, dovrà altresì monitorare sull'RNA le eventuali e successive variazioni sulle garanzie già rilasciate, scaricando i relativi codici "<b>COVAR</b>".</p>
<p><b>LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI IN BONIS SULLA MISURA A</b></p>	<p>Salvo quanto già sopra illustrato, la specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura. In questo contesto si rinvia dunque ai vigenti Regolamenti, tempo per tempo vigenti, del Confidi.</p>



FONDO RISCHI	
<p><b>LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI DETERIORATI SULLA MISURA A FONDO RISCHI</b></p>	<p>Il Fondo sarà utilizzato a copertura degli eventuali casi di default per i quali il Confidi è stato escusso. Il Confidi in tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione comprovante il <b>tempestivo avvio</b> delle <b>azioni di recupero</b> effettuate direttamente o dall'istituto finanziatore.</p> <p><b>Il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima del 70% della perdita residua, in linea capitale, interessi e spese.</b> In sintesi il 30% dell'importo residuo garantito deve essere saldato alla Banca partner con il patrimonio del Confidi.</p> <p>Accertata l'inadempienza del debitore, il Fondo anticipa la quota a proprio carico, determinata per sorte capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri e spese, anche legali, nei limiti del 70%, salvo l'eventuale successivo <b>recupero</b> al termine del contenzioso, <b>che viene compensato pro quota sul Fondo</b> compreso anche l'eventuale ristoro finanziario derivante dall'escussione della riassicurazione/controgaranzia del FCG. <b>Il Confidi è tenuto infatti a restituire alla Regione, accreditandole sul Fondo, le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dal default del beneficiario.</b></p> <p>Si rinvia inoltre anche ai vigenti Regolamenti, tempo per tempo vigenti, del Confidi.</p>
<p><b>MONITORAGGIO DELLE DUE MISURE</b></p>	<p>Tramite la <b>Capofila UNI.CO. SOCIETA' COOPERATIVA</b>, il Confidi provvede alla predisposizione di una <b>relazione annuale</b> per la Regione Marche contenente le informazioni necessarie per l'elaborazione della "<b>relazione sull'attuazione</b>" di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.</p> <p>La relazione contiene le informazioni seguenti, a <b>livello aggregato</b> e non dei destinatari finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;</li> <li>• una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;</li> <li>• l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;</li> <li>• l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;</li> <li>• l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti;</li> <li>• i risultati dello strumento finanziario;</li> <li>• gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario.</li> </ul> <p>Inoltre Il Confidi comunica periodicamente alla Capofila <b>l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue</b> nell'ambito della Relazione di attuazione annuale.</p> <p>Un ulteriore obbligo del Confidi è quello di redigere una <b>relazione di attuazione semestrale, sempre intermediata poi dalla Capofila UNI.CO SOCIETA' COOPERATIVA con la Regione Marche</b>, recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, e informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.</p> <p>Pro quota la relazione semestrale <b>comprende un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio dei costi sostenuti, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate</b> (crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, finanziamenti sottostanti), <b>i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.</b></p> <p>In particolare, la relazione deve contenere i seguenti <b>dati</b> relativi ai contributi ricevuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero delle richieste di accesso alla garanzia;</li> <li>• il numero e l'importo delle garanzie concesse, nell'anno di riferimento, ai soggetti beneficiari finali a valere sul fondo rischi, nonché l'ammontare dei finanziamenti garantiti e l'importo complessivo degli accantonamenti operati a titolo di coefficiente di rischio riferiti al medesimo anno, prevedendo una distinta sezione per le operazioni di finanziamento concesse direttamente dal Confidi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero e l'importo delle perdite liquidate a fronte delle garanzie rilasciate a valere sul fondo rischi, con indicazione dei soggetti beneficiari finali a cui le perdite afferiscono;</li> <li>• l'elenco delle imprese garantite nel periodo di riferimento, con le principali informazioni anagrafiche e l'indicazione del premio di garanzia pagato dal beneficiario e dell'importo dell'aiuto concesso, ai sensi del regolamento de minimis determinato applicando il metodo nazionale di calcolo di cui all'aiuto N. 182/2010;</li> <li>• I progressi compiuti nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore;</li> <li>• le operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):             <ul style="list-style-type: none"> <li>- capitalizzazione aziendale;</li> <li>- attivo circolante;</li> <li>- investimenti in attivi materiali e immateriali;</li> </ul> </li> <li>• la situazione contabile del fondo rischi al <b>30 giugno</b> e al <b>31 dicembre</b> compresi gli <b>interessi</b> e le altre <b>plusvalenze</b> generate sul fondo;</li> <li>• il dettaglio dei costi di gestione distinguendo l'importo imponibile e l'IVA;</li> <li>• l'insussistenza delle cause di revoca del contributo così come previste dall'avviso pubblico;</li> <li>• ogni ulteriore informazione significativa ai fini della valutazione della gestione e dell'andamento del fondo rischi.</li> <li>• sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione con indicazione aggiornata dello stato dei contenziosi.</li> </ul> <p><b>Le Relazioni annuali evidenzieranno i dati al 31.12 di ogni e saranno tempestivamente inoltrate dal Confidi alla Capofila.</b></p> <p><b>Le Relazioni di attuazione semestrali devono essere redatte entro il 31 Marzo ed il 30 Settembre di ogni annualità</b> in relazione alla "Data di completamento prevista dello strumento finanziario".</p> <p>Si evidenzia infine che nel caso in cui siano concesse delle operazioni ai sensi del Regolamento UE 651/2014 artt. 17 o 22 ai fini del monitoraggio da parte della Commissione Europea, occorrerà fornire un aggiornamento <b>annuale</b> alla Regione Marche (indicativamente <b>nel mese di maggio</b>) contenente le citate operazioni specificando l'importo della quota pubblica della garanzia e l'elemento di aiuto.</p>
<p><b>GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL FONDO RISCHI</b></p>	<p>Il Fondo rischi 2014/2020 viene costituito come "<b>Patrimonio Separato</b>", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013.</p> <p>Il Confidi attua la gestione contabile del Fondo rischi 2014/2020, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mediante <b>contabilità separata</b>, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.</p> <p>I due Conti "<b>POR FESR MARCHE 2014/2020</b>" e "<b>POR FESR MARCHE 2014/2020 EVENTI SISMICI</b>" vengono utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse del Confidi e sono destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal "Fondo rischi 2014/2020".</p> <p>Il Confidi può, inoltre, provvedere all'accensione di <b>ulteriori conti o sotto-conti</b> da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo.</p> <p>Le operazioni consentite a valere sui conti "<b>POR FESR MARCHE 2014/2020</b>" e "<b>POR FESR MARCHE 2014/2020 EVENTI SISMICI</b>" e su eventuali sotto-conti sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>ogni operazione da effettuare in relazione alle garanzie prestate</b>, secondo quanto disposto nell'Accordo di Finanziamento e riepilogato in questa scheda;</li> <li>b) <b>gestione dei flussi interbancari per le garanzie prestate</b>;</li> <li>c) <b>pagamenti dei costi</b>, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 14;</li> <li>d) qualsiasi altra <b>operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione</b>.</li> </ol> <p>Il Confidi provvederà a fornire nelle relazioni periodiche inoltrate informazioni sulle disponibilità dei conti "<b>POR FESR MARCHE 2014/2020</b>" e "<b>POR FESR</b></p>

	<p>MARCHE 2014/2020 EVENTI SISMICI” distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell’articolo 1 del Reg. 821/2014.</p> <p><b>Gli interessi maturati sui due c/c dovranno essere capitalizzati sul Fondo.</b></p> <p><b>Infine e per il rimborso a favore del Confidi dei Costi Amministrativi che possono essere parzialmente o totalmente remunerati sul Fondo si rinvia alla lettura dell’Allegato 1 della presente scheda.</b></p>
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - REGIONE MARCHE</b>	<p><b>Dottorssa Alessia Vela</b> tel.071-8063245 alessia.vela@regione.marche.it</p>
<b>ALLEGATI</b>	<p><b>Allegato 1</b> - Allegato del Bando “<i>Specifiche per il Controllo dello Strumento</i>”.</p> <p><b>Allegato 2</b> - Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio per giustificare l’assenza del DURC (Documento di regolarità contributiva).</p> <p><b>Allegato 3</b> - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ex D.P.R. 445/2000.</p> <p><b>Allegato 4</b> - Modello Confidi “Business Plan” su finalizzazioni dichiarate dall’impresa in istruttoria.</p> <p><b>Allegato 5</b> - Commissioni di Garanzia applicate dal Confidi.</p> <p><b>Allegato 6</b> - Check list dati della singola posizione trattata.</p> <p><b>Allegato 7</b> - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull’ammissibilità dell’impresa.</p>
<b>NOTA BENE</b>	<p>Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, al Programma Pluriennale operativo (POR) per la promozione della competitività delle piccole e medie imprese ed al relativo Accordo di Finanziamento stipulato fra Italia Com-Fidi S.c. a r.l. e la Regione Marche.</p>

**- ELENCO DEI COMUNI DELLA REGIONE MARCHE RIENTRANTI NEL CRATERE SISMICO -**

In ordine alfabetico.

- Acquacarina
- Acquasanta Terme
- Amandola
- Apiro
- Appignano
- Appignano del Tronto
- Arquata del Tronto
- Ascoli Piceno
- Belforte del Chienti
- Belmonte Piceno
- Bolognola
- Caldarola
- Camerino
- Camporotondo di Fiastrone
- Castel di Lama
- Castelraimondo
- Castelsantangelo sul Nera
- Castignano
- Castorano
- Cerreto D'esi
- Cessapalombo
- Cingoli
- Colli del Tronto
- Colmurano
- Comunanza
- Corridonia
- Cossignano
- Esanatoglia
- Fabriano
- Falerone
- Fiastra
- Fiordimonte
- Fiuminata
- Folignano
- Force
- Francavilla d'Ete
- Gagliole
- Grottazzolina
- Gualdo
- Loro Piceno
- Macerata
- Magliano di Tenna
- Maltignano
- Massa Fermana
- Matelica
- Mogliano
- Monsanpolo del Tronto
- Monsapietro Morico
- Montalto delle Marche
- Montappone
- Monte Giberto
- Monte Rinaldo
- Monte San Martino
- Monte San Pietrangeli
- Monte Vidon Corrado
- Montecassiano
- Montecavallo
- Montedinove
- Montefalcone Appennino
- Montefortino
- Montegallo
- Montegiorgio
- Monteleone
- Montelparo
- Montemonaco
- Monteprandone
- Montottone
- Muccia
- Offida
- Ortezzano



- Palmiano
- Penna San Giovanni
- Petriolo
- Pieve Torina
- Pievebovigliana
- Pioraco
- Poggio San Vicino
- Pollenza
- Ponzano di Fermo
- Rapagnano
- Ripe San Ginesio
- Roccafluvione
- Rotella
- San Ginesio
- San Severino Marche
- Santa Vittoria in Matenano
- Sant'Angelo in Pontano
- Sarnano
- Sefro
- Serrapetrona
- Serravalle del Chienti
- Servigliano
- Smerillo
- Tolentino
- Torre San Patrizio
- Treia
- Urbisaglia
- Ussita
- Venarotta
- Visso.